

Ora anche la Sevel finisce nell'orbita dello scontro tra la Fiat e la Fiom-Cgil. - Ma non è solo per questo che la Sevel sarebbe entrata dentro il raffreddamento in atto tra Fiom e Fiat. «La Sevel ha annunciato in bacheca, senza nessun confronto sindacale, 4 sabati di straordinari - dice Nicola Di Matteo, Fiom Abruzzo - mentre finora un minimo di rapporti c'era stato: in questo senso la Sevel entra dentro lo scontro generale di relazioni». La stoccata è anche sul fronte dell'occupazione: 1400 i precari fuorisciti nel 2009. «Di fronte a una ripresa, che significa 60-70mila furgoni in più rispetto allo scorso anno - dice Di Nicola - anzichè preoccuparsi del rientro dei precari, decide unilateralmente per gli straordinari. Anche l'indotto è bloccato». Ma la marcia della Fiom è sulla disdetta del contratto nazionale annunciata da Federmeccanica. «Pensiamo sia un grande errore cancellare il contratto, ma si pone anche un problema di democrazia - dice Landini - proponiamo a Fim e Uilm di sospendere il negoziato con Federmeccanica e rimettere la decisione al voto dei lavoratori».

